

LA TRAMA E L'INTRECCIO

SOSTA DI DIGIUNO E PREGHIERA

Introduzione:

P. Sia benedetto il nostro Dio in ogni tempo (+)

T. ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen

P. Venite adoriamo Dio nostro Re

T. adoriamo il Cristo in mezzo a noi nostro Re e nostro Dio

P. Venite, inchiniamoci davanti al Signore nostro Re e nostro Dio

T. Dio santo, Dio santo e forte, Dio santo e immortale abbi pietà di noi

P. Preghiamo.

Signore, tu ti commuovi per la vita e la morte dei tuoi amici: ispira in noi sentimenti di compassione e di amicizia per tutti gli uomini, affinché sappiamo annunciare la tua parola di vita anche là dove riecheggiano solo parole di morte. Tu sei Dio e vivi e regni con il Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tempo di silenzio e contemplazione per disporsi alla preghiera

Ant. Io sono il Vivente, dice il Signore:

non voglio la morte del peccatore,
ma che si converta e viva.

SALMO 118, 145-152 XIX (Cof) Promessa di osservare la legge di Dio

T'invoco con tutto il cuore, Signore, rispondimi; *

custodirò i tuoi precetti.

Io ti chiamo, salvami, *

e seguirò i tuoi insegnamenti.

Precedo l'aurora e grido aiuto, *

spero sulla tua parola.

I miei occhi prevengono le veglie della notte *

per meditare sulle tue promesse.

Ascolta la mia voce, secondo la tua grazia; *

Signore, fammi vivere secondo il tuo giudizio.

A tradimento mi assediano i miei persecutori, *

sono lontani dalla tua legge.

Ma tu, Signore, sei vicino, *
tutti i tuoi precetti sono veri.
Da tempo conosco le tue testimonianze *
che hai stabilite per sempre.

SALMO 93, 1-11 (I) Dio rende giustizia ai santi

Gli iniqui non ereditano il regno di Dio ... Il Signore è vindice di tutte queste cose ... non ci ha chiamati all'impurità, ma alla santificazione (cfr. 1 Cor 6, 9; 1 Ts 4, 6-7).

Dio che fai giustizia, o Signore, *
Dio che fai giustizia: mostrati!
Alzati, giudice della terra, *
rendi la ricompensa ai superbi.

Fino a quando gli empi, Signore, *
fino a quando gli empi trionferanno?
Sparleranno, diranno insolenze, *
si vanteranno tutti i malfattori?

Calpestano il tuo popolo, *
opprimono la tua eredità, Signore.
Uccidono la vedova e il forestiero, *
danno la morte agli orfani.

Dicono: «Il Signore non vede, *
il Dio di Giacobbe non se ne cura».

Comprendete, insensati tra il popolo, *
stolti, quando diventerete saggi?
Chi ha formato l'orecchio, forse non sente? *
Chi ha plasmato l'occhio, forse non guarda?

Chi regge i popoli forse non castiga, *
lui che insegna all'uomo il sapere?
Il Signore conosce i pensieri dell'uomo: *
non sono che un soffio.

SALMO 93, 12-23

(II) Dio rende giustizia ai santi

Gli iniqui non ereditano il regno di Dio ...

Il Signore è vindice di tutte queste cose ...

non ci ha chiamati all'impurità, ma alla santificazione
(cfr. 1 Cor 6, 9; 1 Ts 4, 6-7).

Beato l'uomo che tu istruisci, Signore, *
e che ammaestri nella tua legge,
per dargli riposo nei giorni di sventura, *
finché all'empio sia scavata la fossa.

Perché il Signore non respinge il suo popolo, *
la sua eredità non la può abbandonare,
ma il giudizio si volgerà a giustizia, *
la seguiranno tutti i retti di cuore.

Chi sorgerà per me contro i malvagi? *
Chi starà con me contro i malfattori?
Se il Signore non fosse il mio aiuto, *
in breve io abiterei nel regno del silenzio.

Quando dicevo: «Il mio piede vacilla», *
la tua grazia, Signore, mi ha sostenuto.
Quand'ero oppresso dall'angoscia, *
il tuo conforto mi ha consolato.

Può essere tuo alleato un tribunale iniquo, *
che fa angherie contro la legge?

Si avventano contro la vita del giusto, *
e condannano il sangue innocente.

Ma il Signore è la mia difesa, *
roccia del mio rifugio è il mio Dio;

egli ritorcerà contro di essi la loro malizia, †
per la loro perfidia li farà perire, *
li farà perire il Signore, nostro Dio.

**Ant. Io sono il Vivente, dice il Signore:
non voglio la morte del peccatore,
ma che si converta e viva.**

Canto al Vangelo

Dal Vangelo secondo Giovanni

Gv 11,3-7.17.20-27.33b-45

In quel tempo, le sorelle di Lazzaro mandarono a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!».

Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Marta, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

Gesù si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?».

Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberàtelo e lasciatelo andare».

Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

Lettura dalle vite dei padri del deserto

Disse abba Antonio: "Seduto nella cella, raccogli la tua mente, ricordati del giorno della morte, considera lo stato cadaverico in cui si troverà allora il tuo corpo, pensa alla circostanza luttuosa, accettane il dolore, condanna la vanità del mondo, vigila sulla tua moderazione e sul tuo zelo [negli sforzi ascetici], per poter dimorare costantemente in questo stesso proposito della quiete senza perdere le forze. Ricordati anche della condizione di chi è all'inferno e rifletti su come stanno le anime laggiù, in quale amarissimo silenzio, in quale gemito terribile, in quale paura e angoscia, in quale attesa si trovano, mentre aspettano il dolore senza fine, il pianto spirituale e incessante. Ma ricordati anche del giorno della risurrezione e di quando dovrai presentarti davanti a Dio".

(Vita e detti dei padri, Serie sistematica, III, 2¹)

Tempo di silenzio e contemplazione per la meditazione

Invocazioni

Fratelli e sorelle, il segno della resurrezione di Lazzaro
è profezia della resurrezione di Gesù e della nostra resurrezione.
Contemplando questo mistero, supplichiamo il Signore nostro Dio

R. Ascoltaci, Signore, nostra speranza!

Con quanti faticano a credere alla resurrezione
noi ti preghiamo, Signore:
rivelaci che tu sei un Dio che vuole la vita in abbondanza. **R.**

Con quanti sono in lutto per la morte di persone care
noi ti preghiamo, Signore:
illumina i nostri cuori con la speranza della vita eterna nel Regno. **R.**

Con quanti sono morti o muoiono, nella fede o nella disperazione
noi ti preghiamo, Signore:
tutti siano raggiunti dall'abbraccio della tua misericordia. **R.**

Con tutti i credenti cristiani sparsi nel mondo
noi ti preghiamo, Signore:
rendici credibili testimoni di Cristo, il crocifisso risorto e ora vivente per sempre. **R.**

¹ L. D'AYALA VALVA (ed.), *Deti. Collezione sistematica* (Padri della chiesa: volti e voci), Qiqajon, Magnano (BI) 2013, 113.

Padre Nostro

Orazione

Padre di misericordia,
tu fai brillare la speranza della redenzione
nel cuore della tua chiesa:
libera i tuoi figli dagli assalti del maligno
confermandoli nella vocazione
e nell'attesa del regno,
dove non ci sarà più né male, né pianto, né morte.
Per Cristo nostro Signore.

Amen

Nella trama del Regno narrata nel vangelo si intrecciano le storie dei santi, che si sono lasciati intessere dalla speranza cristiana.

Durante il canto finale si riceve un testo di un testimone di santità:

JOHN HENRY NEWMAN (1801-1890)

Sulla perfezione

È opinione di molti santi che, se noi vogliamo essere perfetti, non dobbiamo fare altro che adempiere i nostri doveri quotidiani. Ecco una via breve che porta alla perfezione; breve, non perché sia facile, ma perché tutti la possono seguire. Non vi sono vie brevi per raggiungere la perfezione, ma ve ne sono alcune sicure.

Io credo che questo costituisca per molti, come per noi, un argomento di grande importanza. Sull'essenza della perfezione è facile avere idee vaghe, idee che ci possono aiutare a parlarne, quando non abbiamo alcuna intenzione di tendervi risolutamente. Ma quando si desidera realmente la perfezione, e si cerca di raggiungerla, allora solo ci che è chiaro e si tocca con mano può dare risultati soddisfacenti, giacché offre una specie di direzione pratica, che è una via per arrivarci.

[...] È perfetto chi fa in modo giusto le sue azioni giornaliere; per raggiungere la perfezione non abbiamo bisogno di oltrepassare questi limiti.

[...] Se tu mi domandi che cosa devi fare per essere perfetto, io ti risponderò così: non rimanere a letto dopo l'ora fissata per la levata; rivolgiti i tuoi primi pensieri a Dio; fa' una breve visita a Gesù sacramentato; recita devotamente l'Angelus; mangia e bevi per la gloria di Dio; recita bene la corona; sii raccolto; caccia i cattivi pensieri; fa' con devozione la meditazione della sera; esamina ogni giorno la tua coscienza. Fa' questo e sarai perfetto²

² J.H. NEWMAN, *Meditazioni e preghiere*, Jaca Book, Milano 2016², 279-280